

INDICE-SOMMARIO

<i>Premessa</i>	XXIII
<i>Avvertenze e abbreviazioni</i>	XXVII

Parte Prima

EVOLUZIONE STORICA DEL PROCESSO PENALE - LE FONTI

CAPITOLO I

SISTEMA INQUISITORIO, ACCUSATORIO E MISTO

1. Diritto penale e diritto processuale penale	1
2. La protezione della società e la difesa dell'imputato	2
3. Sistema inquisitorio e sistema accusatorio	4
4. Sistema inquisitorio e principio di autorità	5
5. Sistema accusatorio e principio dialettico	8
6. Sistema processuale e regime politico	10
7. Sistema processuale ed efficacia	12
8. Cenni storici sul processo penale	13
<i>a.</i> Considerazioni introduttive	13
<i>b.</i> Il diritto romano	13
<i>c.</i> Il periodo medioevale	14
9. Il processo penale nello Stato assoluto	15
10. Il processo penale inglese	17
11. La Rivoluzione francese e l'evoluzione del processo penale	19
12. Il sistema misto nel <i>Code d'instruction criminelle</i>	22
13. I codici italiani di procedura penale	24

CAPITOLO II

IL PROCESSO PENALE DALLA COSTITUZIONE AL CODICE VIGENTE

1. I principi del processo penale nella Costituzione del 1948	28
2. Le riforme parziali al codice del 1930	30
3. I lavori preparatori del nuovo codice di procedura penale	31
4. Le linee generali del nuovo processo penale	33
<i>a.</i> I principi della separazione delle funzioni e delle fasi del procedimento	33
<i>b.</i> Il principio della separazione delle fasi processuali	34
<i>c.</i> I procedimenti semplificati	34
5. Le modifiche successive al 1989	35
6. La costituzionalizzazione dei principi del "giusto processo"	38
<i>a.</i> Considerazioni preliminari	38
<i>b.</i> I principi attinenti ad ogni processo	39
<i>c.</i> I principi inerenti al processo penale	41

7.	L'attuazione dei nuovi principi costituzionali	44
8.	Cenni sulla successione delle norme processuali nel tempo	48
9.	Le fonti internazionali del diritto processuale penale	51
10.	Effetti delle sentenze di condanna pronunciate dalla Corte europea dei diritti dell'uomo	58

Parte Seconda

PROFILI GENERALI DEL PROCEDIMENTO PENALE

CAPITOLO I

I SOGGETTI DEL PROCEDIMENTO PENALE

1.	Procedimento e processo	63
	<i>a.</i> Il processo penale sul fatto, sull'autore e sulle conseguenze	63
	<i>b.</i> L'azione penale	64
	<i>c.</i> I soggetti e le parti	66
2.	Il giudice	68
	<i>a.</i> Giudici ordinari e speciali.	68
	<i>b.</i> Giurisdizione e giusto processo	70
	<i>c.</i> La competenza per materia e per funzione	71
	<i>d.</i> La competenza per territorio	75
	<i>e.</i> La competenza per connessione - Riunione e separazione dei procedimenti	77
	<i>f.</i> Il principio del giudice naturale.	81
	<i>g.</i> I conflitti di giurisdizione e di competenza	82
	<i>h.</i> La dichiarazione di incompetenza.	83
	<i>i.</i> L'inosservanza delle disposizioni sulla composizione collegiale o monocratica del tribunale.	85
	<i>l.</i> Le sezioni distaccate del tribunale. La revisione della "geografia giudiziaria"	87
	<i>m.</i> La capacità del giudice	87
	<i>n.</i> L'imparzialità del giudice	88
	<i>o.</i> L'incompatibilità del giudice	91
	<i>p.</i> Astensione e ricusazione del giudice	93
	<i>q.</i> La rimessione del processo	98
	<i>r.</i> Le questioni pregiudiziali alla decisione penale	100
3.	Il pubblico ministero	103
	<i>a.</i> Le funzioni	103
	<i>b.</i> I rapporti con il potere politico.	105
	<i>c.</i> I rapporti all'interno dell'ufficio.	107
	<i>d.</i> I rapporti tra gli uffici.	110
	<i>e.</i> L'astensione del pubblico ministero.	112
	<i>f.</i> Le procure distrettuali e la procura nazionale antimafia e antiterrorismo.	114
4.	La polizia giudiziaria	119
	<i>a.</i> Polizia giudiziaria e di sicurezza	119
	<i>b.</i> La dipendenza dall'autorità giudiziaria	121
	<i>c.</i> Ufficiali e agenti di polizia giudiziaria.	122
5.	L'imputato	124
	<i>a.</i> La distinzione tra imputato e indagato	124
	<i>b.</i> L'interrogatorio	125
	<i>c.</i> La distinzione tra l'indagato e la persona informata (possibile testimone)	128
	<i>d.</i> La verifica della identità fisica e anagrafica dell'indagato	130
	<i>e.</i> Sospensione o definizione del procedimento per incapacità processuale dell'imputato	132
6.	Il difensore	134
	<i>a.</i> La rappresentanza tecnica.	134
	<i>b.</i> Difensore di fiducia e difensore d'ufficio	137

<i>c.</i>	Il difensore della persona offesa	140
<i>d.</i>	Il difensore delle parti private diverse dall'imputato (es. parte civile)	140
<i>e.</i>	Il patrocinio per i non abbienti	141
<i>f.</i>	L'incompatibilità del difensore	144
<i>g.</i>	L'abbandono ed il rifiuto della difesa	145
<i>b.</i>	Le garanzie per il libero esercizio dell'attività difensiva	145
7.	La persona offesa dal reato e la parte civile	147
<i>a.</i>	La persona offesa dal reato	147
<i>b.</i>	La parte civile	153
<i>c.</i>	Offeso e danneggiato nel codice del 1988	158
8.	Altri soggetti del procedimento penale	161
<i>a.</i>	Gli enti rappresentativi di interessi lesi dal reato	161
<i>b.</i>	Il responsabile civile	162
<i>c.</i>	La persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria	163
<i>d.</i>	Gli enti responsabili in via amministrativa per i reati commessi da loro rappresentanti o dirigenti	164

CAPITOLO II

GLI ATTI

1.	Gli atti del procedimento penale	166
<i>a.</i>	Considerazioni generali	166
<i>b.</i>	Gli atti del giudice	170
<i>c.</i>	Gli atti delle parti	174
<i>d.</i>	Il procedimento in camera di consiglio	175
<i>e.</i>	La documentazione degli atti	176
<i>f.</i>	La notificazione	178
<i>g.</i>	La traduzione degli atti: l'interprete	187
2.	Le cause di invalidità degli atti	190
<i>a.</i>	Considerazioni generali	190
<i>b.</i>	Il principio di tassatività	191
<i>c.</i>	L'inammissibilità	192
<i>d.</i>	La decadenza; la restituzione nel termine	192
<i>e.</i>	La nullità	197
<i>f.</i>	L'inutilizzabilità (CONTI)	206
<i>g.</i>	L'atto inesistente; l'atto abnorme	214
3.	Cenni sul processo penale telematico	216
<i>a.</i>	Considerazioni generali	216
<i>b.</i>	Il processo penale telematico nel periodo di emergenza sanitaria	218
<i>c.</i>	Gli strumenti del processo penale telematico nel periodo di emergenza sanitaria	220

CAPITOLO III

PRINCÌPI GENERALI SULLA PROVA

1.	Sistema processuale e norme sulla prova	224
2.	Il ragionamento del giudice: la sentenza	225
3.	Il ragionamento inferenziale: prova e indizio (TONINI)	228
4.	Il procedimento probatorio e il diritto alla prova	241
<i>a.</i>	La ricerca della prova	242
<i>b.</i>	L'ammissione della prova	243
<i>c.</i>	L'assunzione della prova	245
<i>d.</i>	La valutazione della prova	246
<i>e.</i>	La formulazione della migliore ipotesi ed il tentativo di smentita (TONINI)	248
5.	La presunzione di innocenza (TONINI)	250

6.	Il <i>quantum</i> della prova (c.d. <i>standard</i> probatorio) (CONTI)	255
7.	L'ambito di applicabilità delle norme sulla prova	258
8.	Oralità, immediatezza e contraddittorio	259
9.	Questioni pregiudiziali e limiti probatori	261
10.	Il giudice, lo storico e lo scienziato (TONINI)	263
11.	L'evoluzione del concetto di scienza (TONINI)	268
12.	Un aspetto applicativo: la prova del rapporto di causalità (CONTI)	271

CAPITOLO IV

I MEZZI DI PROVA

1.	Mezzi di prova tipici ed atipici	282
2.	La testimonianza	285
	<i>a.</i> Considerazioni preliminari	285
	<i>b.</i> La deposizione: oggetto e forma	289
	<i>c.</i> La testimonianza indiretta	290
	<i>d.</i> L'incompatibilità a testimoniare	297
	<i>e.</i> Le domande autoincriminanti. Il privilegio contro l'autoincriminazione	301
	<i>f.</i> Il testimone prossimo congiunto dell'imputato	304
	<i>g.</i> La violazione degli obblighi del testimone	306
	<i>h.</i> Il segreto professionale	307
	<i>i.</i> Il segreto d'ufficio e di Stato; gli informatori di polizia	312
3.	L'esame delle parti	315
	<i>a.</i> Considerazioni generali	315
	<i>b.</i> L'esame dell'imputato	316
	<i>c.</i> Le parti private diverse dall'imputato	318
	<i>d.</i> Il contributo probatorio dell'imputato tra diritto al silenzio e diritto a confrontarsi con l'accusatore	319
	<i>e.</i> L'esame di persone imputate in procedimenti connessi (CONTI)	320
	<i>f.</i> Il riscontro delle dichiarazioni rese dall'imputato connesso o collegato	325
	<i>g.</i> La testimonianza assistita (CONTI)	328
	<i>h.</i> La deposizione degli indagati o imputati connessi in caso di archiviazione o di non luogo a procedere	335
	<i>i.</i> Approfondimento. Considerazioni sulla disciplina della testimonianza assistita	337
	<i>l.</i> Il collaboratore e il testimone di giustizia	339
4.	Confronti, ricognizioni ed esperimenti giudiziari	341
	<i>a.</i> Considerazioni preliminari	341
	<i>b.</i> Il confronto	341
	<i>c.</i> La ricognizione (TONINI)	343
	<i>d.</i> L'esperimento giudiziale	345
5.	La perizia e la consulenza tecnica di parte	346
	<i>a.</i> Considerazioni preliminari: prova scientifica e contraddittorio	346
	<i>b.</i> La configurazione della prova per esperti	348
	<i>c.</i> La perizia	349
	<i>d.</i> Il consulente tecnico di parte all'interno della perizia	353
	<i>e.</i> Il consulente tecnico di parte fuori dei casi di perizia	354
	<i>f.</i> La valutazione della perizia e della consulenza tecnica di parte	357
	<i>g.</i> Riepilogo	360
	<i>h.</i> La perizia che richiede atti idonei ad incidere sulla libertà personale	362
6.	La prova documentale (TONINI)	365
	<i>a.</i> La definizione di documento	365
	<i>b.</i> Documento e documentazione	368
	<i>c.</i> Il valore probatorio del documento contenente dichiarazioni	370
	<i>d.</i> Il documento anonimo	371
	<i>e.</i> La disciplina di determinati documenti	374

f.	L'uso di atti di altri procedimenti.	375
g.	I documenti illegali (CONTI)	379
<i>Schema n. 1. I contributi probatori dell'imputato</i>		383

CAPITOLO V

I MEZZI DI RICERCA DELLA PROVA

1.	Profili generali.	384
2.	Le ispezioni	386
3.	Le perquisizioni	388
4.	Il sequestro probatorio	391
5.	Le intercettazioni di conversazioni o comunicazioni	397
a.	I principi costituzionali sulle intercettazioni.	397
b.	Le riforme.	401
c.	La normativa comune alle vecchie e alle nuove intercettazioni	402
c.1.	I requisiti per disporre le intercettazioni	402
c.2.	I requisiti concernenti i procedimenti per reati comuni.	402
c.3.	I requisiti concernenti i procedimenti per reati di criminalità organizzata o equiparati	404
c.4.	L'autorizzazione del giudice.	405
c.5.	Le intercettazioni inutilizzabili	407
c.6.	Le intercettazioni non ostensibili	408
d.	La normativa sulle nuove intercettazioni	409
d.1.	La riforma Orlando, non entrata in vigore	409
d.2.	Le nuove modalità di redazione dei verbali sommari	411
d.3.	La nuova udienza di stralcio	414
d.4.	La possibilità del rinvio dello svolgimento dell'udienza di stralcio	417
d.5.	Le nuove regole nel procedimento cautelare	418
d.6.	Le nuove norme sul captatore informatico	419
d.7.	L'uso delle intercettazioni in procedimenti diversi da quelli per i quali è stata concessa l'autorizzazione	424
e.	Le intercettazioni nei confronti dei parlamentari	425
f.	Le intercettazioni preventive	426
6.	I nuovi strumenti della tecnica (CONTI)	427
a.	I mezzi atipici di ricerca della prova	427
b.	L'agente segreto attrezzato per il suono.	430
c.	I tabulati telefonici	431
d.	Le videoriprese	433
e.	Le perquisizioni on-line	436
<i>Schema n. 2. Le nuove intercettazioni: procedimento</i>		438

CAPITOLO VI

LE MISURE CAUTELARI

1.	I principi generali delle misure cautelari	439
a.	La definizione di provvedimento cautelare	439
b.	Misure cautelari e sistema processuale	443
c.	La riserva di legge e di giurisdizione	445
2.	La struttura normativa delle misure cautelari personali.	447
a.	Le misure cautelari personali	447
b.	Le condizioni generali di applicabilità delle misure cautelari personali	455
c.	Le esigenze cautelari	460
d.	I criteri di scelta delle misure cautelari personali	462
3.	L'applicazione delle misure cautelari personali	470

a.	Il procedimento	470
b.	La richiesta del pubblico ministero e la decisione del giudice	471
c.	L'interrogatorio di garanzia	476
4.	Le vicende successive	480
a.	La revoca e la sostituzione delle misure cautelari personali	480
b.	Le cause di estinzione delle misure cautelari personali	483
c.	I termini di durata massima delle misure cautelari personali	484
d.	La sospensione del decorso dei termini	490
e.	La sospensione dei termini massimi di custodia cautelare nell'emergenza sanitaria	492
5.	Le impugnazioni contro le misure cautelari personali	493
a.	Considerazioni preliminari	493
b.	Il riesame	493
c.	L'appello	497
d.	Il ricorso per cassazione	499
e.	Il giudicato cautelare	500
f.	La riparazione per l'ingiusta custodia cautelare	503
6.	Le misure cautelari reali	506
a.	Considerazioni generali	506
b.	Il sequestro conservativo	507
c.	Il sequestro preventivo	509
7.	Le impugnazioni cautelari nell'emergenza sanitaria	514
	<i>Schema n. 3. Misure cautelari personali. Principi generali</i>	<i>516</i>

Parte Terza

IL PROCEDIMENTO ORDINARIO

CAPITOLO I

LE INDAGINI PRELIMINARI

1.	Le disposizioni generali sulle indagini	517
a.	Considerazioni preliminari	517
	<i>Schema n. 4. Corrispondenza tra atti di indagine e prove</i>	<i>518</i>
b.	Le finalità delle indagini preliminari	518
c.	Il giudice per le indagini preliminari	520
2.	La notizia di reato	521
a.	Considerazioni generali	521
b.	La denuncia	521
c.	Il referto	525
d.	La denuncia anonima	526
e.	L'obbligo di informare il pubblico ministero	528
3.	Le condizioni di procedibilità	529
4.	Il segreto investigativo ed il divieto di pubblicazione	532
a.	Considerazioni preliminari	532
b.	Gli atti conoscibili dall'indagato	533
c.	Gli atti segreti	535
d.	Il divieto di pubblicazione	538
e.	L'obbligo del segreto ed i suoi rapporti con il coordinamento informativo e investigativo	542
5.	L'attività di iniziativa della polizia giudiziaria	544
a.	La regolamentazione dell'attività di iniziativa	544
b.	Le sommarie informazioni dall'indagato	545
c.	Le sommarie informazioni da persone diverse dall'indagato	547
d.	L'identificazione	549
e.	I rilievi e gli accertamenti urgenti: il sopralluogo	551
f.	Altri atti di iniziativa della polizia giudiziaria	555

6.	L'attività di iniziativa del pubblico ministero	557
	<i>a.</i> Il registro delle notizie di reato. L'informazione di garanzia	557
	<i>b.</i> Gli atti compiuti personalmente o su delega	563
	<i>c.</i> L'assunzione di informazioni dal possibile testimone	564
	<i>d.</i> L'interrogatorio dell'indagato. L'invito a presentarsi	567
	<i>e.</i> L'interrogatorio di una persona imputata in un procedimento connesso o collegato	568
	<i>f.</i> L'applicabilità delle norme sulle prove alle indagini preliminari	570
	<i>g.</i> L'accertamento tecnico operato dal consulente del pubblico ministero.	572
	<i>h.</i> Accertamenti idonei ad incidere sulla libertà personale.	576
	<i>i.</i> L'individuazione di persone e di cose. Altre attività di indagine (TONINI)	580
	<i>l.</i> Il controllo sulla legittimazione del pubblico ministero.	585
7.	L'arresto in flagranza ed il fermo	586
	<i>a.</i> Considerazioni preliminari	586
	<i>b.</i> L'arresto.	587
	<i>c.</i> Il fermo	591
	<i>d.</i> La convalida dell'arresto e del fermo	592
	<i>e.</i> L'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare	596
8.	L'incidente probatorio	597
	<i>a.</i> Considerazioni preliminari	597
	<i>b.</i> I casi di incidente probatorio	598
	<i>c.</i> Il contraddittorio sull'ammissibilità dell'incidente.	601
	<i>d.</i> Il diritto ad effettuare le contestazioni probatorie	602
	<i>e.</i> Lo svolgimento dell'udienza.	603
9.	L'avviso di conclusione delle indagini.	604
10.	L'emergenza sanitaria e il processo telematico nella fase delle indagini.	608
	<i>a.</i> Attività di indagine svolta con collegamenti da remoto	608
	<i>b.</i> Comunicazioni inviate dalla polizia giudiziaria al pubblico ministero.	609
	<i>c.</i> Comunicazioni inviate dal difensore	610
11.	La Banca dati nazionale del DNA (TONINI)	612
	<i>a.</i> Considerazioni introduttive	612
	<i>b.</i> I canali di approvvigionamento della Banca dati nazionale	613
	<i>c.</i> I principi che regolano la Banca dati nazionale del DNA	616
	<i>d.</i> Il raffronto tra i profili genetici raccolti nel procedimento penale e quelli archiviati nella Banca dati nazionale	619
	<i>Schema n. 5. Indagini preliminari: garanzie e utilizzabilità in dibattimento</i>	622

CAPITOLO II

LA CONCLUSIONE DELLE INDAGINI PRELIMINARI

1.	Il termine per le indagini preliminari	623
	<i>a.</i> Considerazioni introduttive	623
	<i>b.</i> Il termine nel procedimento contro un indagato	623
	<i>c.</i> La proroga del termine per le indagini	624
	<i>d.</i> Il termine nel procedimento contro ignoti	625
	<i>e.</i> I termini massimi per le indagini preliminari	626
2.	L'azione penale	628
	<i>a.</i> La nozione di azione penale	628
	<i>b.</i> L'obbligatorietà dell'azione penale	630
	<i>c.</i> Il monopolio dell'azione penale.	631
	<i>d.</i> La procedibilità d'ufficio	631
	<i>e.</i> L'irretrattabilità dell'azione penale	632
3.	L'archiviazione	632
	<i>a.</i> Considerazioni preliminari	632
	<i>b.</i> La richiesta di archiviazione nei confronti di un indagato	633
	<i>c.</i> L'archiviazione per particolare tenuità del fatto.	637
	<i>d.</i> La richiesta di archiviazione perché il reato è stato commesso da persone ignote	640

e. La riapertura delle indagini a seguito dell'archiviazione	642
<i>Schema n. 6. Indagini e udienza preliminare.</i>	644

CAPITOLO III

L'UDIENZA PRELIMINARE

1. Considerazioni generali	645
2. La fase introduttiva dell'udienza preliminare	647
a. Gli adempimenti che precedono l'udienza	647
b. La costituzione delle parti.	648
c. Gli accertamenti successivi alle ordinanze di procedersi in assenza e di sospensione del processo.	653
3. Lo svolgimento ordinario dell'udienza	655
4. Le indagini su iniziativa del giudice.	656
5. L'attività di integrazione probatoria del giudice	657
6. La modifica dell'imputazione	659
7. La sentenza di non luogo a procedere	660
8. Il decreto che dispone il giudizio	662
9. Il fascicolo per il dibattimento ed il fascicolo del pubblico ministero	664
10. L'impugnazione contro la sentenza di non luogo a procedere	667
11. La revoca della sentenza di non luogo a procedere.	669
12. Le pronunce che perseguono la deflazione del procedimento penale.	669
13. L'emergenza sanitaria e il procedimento telematico nell'udienza preliminare.	672
<i>Schema n. 7. Provvedimenti che dichiarano l'assenza dell'imputato o sospendono il processo per esito negativo del tentativo di notifica personale.</i>	673

CAPITOLO IV

L'INVESTIGAZIONE DIFENSIVA

1. Il diritto di difendersi mediante prove	674
2. Il fondamento costituzionale delle indagini difensive	675
3. L'interesse privato che connota le indagini difensive	676
4. I soggetti dell'investigazione difensiva.	679
5. L'intervista difensiva	682
6. L'audizione della persona che si è avvalsa della facoltà di non rispondere	688
7. La presentazione della documentazione difensiva.	690
8. Le altre attività di investigazione difensiva. La richiesta di documenti alla pubblica amministrazione.	690
9. La consulenza tecnica privata fuori dei casi di perizia	692
10. L'accesso ai luoghi	693
11. Gli accertamenti tecnici non ripetibili compiuti dal difensore	694
12. Le modalità di utilizzazione degli atti di investigazione difensiva.	696

CAPITOLO V

IL GIUDIZIO DI PRIMO GRADO

SEZ. I - I PRINCIPI CHE REGOLANO IL DIBATTIMENTO

1. Le disposizioni generali sul dibattimento	698
2. La pubblicità delle udienze	700
a. Il concetto di "pubblicità"	700

<i>b.</i>	La pubblicità immediata	701
<i>c.</i>	Le riprese televisive del dibattimento	702
3.	Il principio del contraddittorio	704
4.	Il principio di oralità	704
5.	Il principio di immediatezza	704
6.	Il principio della concentrazione	706

SEZ. II - GLI ATTI PRELIMINARI AL DIBATTIMENTO

7.	La funzione degli atti preliminari al dibattimento.	708
8.	La lista dei testimoni, consulenti tecnici, periti e imputati connessi	709
9.	Autorizzazione alla citazione, assunzione di prove urgenti e sentenza anticipata di proscioglimento	712
10.	Le indagini integrative	713
11.	La costituzione delle parti.	714
12.	I provvedimenti del giudice in relazione alla costituzione delle parti	715
13.	Gli accertamenti successivi alle ordinanze di procedersi in assenza e di sospensione del processo.	717
14.	Le questioni preliminari.	719

SEZ. III - IL DIBATTIMENTO

15.	L'apertura del dibattimento e le richieste di prova	720
16.	L'istruzione dibattimentale. L'ordine dei "casi".	727
17.	L'ordine delle prove all'interno del singolo "caso"	729
18.	I preliminari all'esame incrociato	730
19.	L'esame incrociato	731
20.	Le dichiarazioni rese prima del dibattimento e la loro utilizzabilità	739
<i>a.</i>	Dal codice del 1988 alla riforma costituzionale	739
<i>b.</i>	L'art. 111 Cost. ed il principio del contraddittorio	739
<i>c.</i>	Il principio generale dell'inutilizzabilità delle precedenti dichiarazioni	742
<i>d.</i>	La consultazione di documenti in aiuto alla memoria.	743
<i>e.</i>	La contestazione probatoria.	745
<i>f.</i>	Il testimone che rifiuta l'esame di una delle parti.	751
<i>g.</i>	La contestazione di qualsiasi altra risultanza	752
<i>b.</i>	La lettura degli atti	753
21.	Principio dispositivo e poteri di iniziativa probatoria esercitabili dal giudice (TONINI)	762
<i>a.</i>	Iniziativa probatoria del giudice e sistema processuale	762
<i>b.</i>	I singoli casi di iniziativa probatoria del giudice d'ufficio.	764
<i>c.</i>	Il principio dispositivo attenuato	768
<i>d.</i>	La rinuncia alla prova ed il "principio di acquisizione"	769
22.	Lo svolgimento dell'udienza da remoto	770
23.	Le nuove contestazioni. La correlazione tra imputazione e sentenza	776
24.	La discussione finale	781

SEZ. IV - GLI ATTI SUCCESSIVI AL DIBATTIMENTO. LA SENTENZA

25.	Considerazioni generali	782
26.	Tempi e modi della deliberazione. Pubblicazione e deposito della sentenza	782
27.	I requisiti della sentenza. La motivazione	785
28.	La sentenza di non doversi procedere	790
29.	Sentenza di non doversi procedere e interesse dell'imputato all'assoluzione	792
30.	La sentenza di assoluzione	792
31.	La mancanza, insufficienza o contraddittorietà della prova di reità	795

32. Le disposizioni eventuali della sentenza di proscioglimento	796
33. La sentenza penale di condanna	797
34. Le statuizioni sulle questioni civili	799
<i>Schema n. 8. Mancata comparizione dell'imputato e del suo difensore nell'udienza preliminare o dibattimentale</i>	801

Parte Quarta

I PROCEDIMENTI PENALI DIFFERENZIATI E SPECIALI

CAPITOLO I

I PROCEDIMENTI SPECIALI

1. Procedimenti penali differenziati e speciali. Il sistema accusatorio e la semplificazione del processo.	803
2. La "specialità" dei procedimenti alternativi a quello ordinario	805
3. Il giudizio abbreviato	806
<i>a.</i> Considerazioni generali	806
<i>b.</i> Il giudizio abbreviato su richiesta non condizionata. La decisione	807
<i>c.</i> Il giudizio abbreviato su richiesta condizionata	810
<i>d.</i> Vicende del giudizio abbreviato a seguito di nuove contestazioni	812
<i>e.</i> Il ruolo della parte civile	813
<i>f.</i> I giudizi abbreviati atipici	814
<i>g.</i> Investigazioni difensive e giudizio abbreviato	814
<i>b.</i> Le impugnazioni nel giudizio abbreviato	815
4. L'applicazione della pena su richiesta delle parti	817
<i>a.</i> Considerazioni generali. La duplice configurazione del rito.	817
<i>b.</i> Il patteggiamento "tradizionale": l'aspetto preponderante dei benefici	818
<i>c.</i> Il patteggiamento "allargato"	821
<i>d.</i> La disciplina comune	823
<i>e.</i> Natura ed effetti della sentenza di patteggiamento	826
<i>f.</i> Il diritto di difendersi "negoziando". Le impugnazioni della sentenza che accoglie o rigetta il patteggiamento	829
5. Il giudizio immediato	832
<i>a.</i> Considerazioni introduttive	832
<i>b.</i> Il giudizio immediato chiesto dall'imputato	833
<i>c.</i> Il giudizio immediato chiesto dal pubblico ministero	833
6. Il giudizio direttissimo	840
<i>a.</i> Il giudizio direttissimo previsto dal codice	840
<i>b.</i> Il rito abbreviato atipico dopo che è stato disposto il giudizio direttissimo	842
<i>c.</i> Il giudizio direttissimo in seguito all'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare	843
<i>d.</i> Il giudizio direttissimo previsto da leggi speciali	844
7. Il procedimento per decreto	845
8. La sospensione del procedimento con messa alla prova (CONTI)	849
<i>a.</i> La disciplina di diritto sostanziale.	849
<i>b.</i> La disciplina processuale	851
9. L'oblazione (rinvio)	859

CAPITOLO II

IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE MONOCRATICO

1. Considerazioni introduttive	860
2. Il procedimento monocratico con udienza preliminare	861
3. Il procedimento monocratico con citazione diretta	862

4.	I riti speciali nel procedimento monocratico	865
----	--	-----

CAPITOLO III

IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL GIUDICE DI PACE

1.	Considerazioni introduttive	869
2.	Le indagini preliminari	872
3.	La conclusione delle indagini preliminari	874
4.	La citazione a giudizio su ricorso della persona offesa	877
5.	Il giudizio: le definizioni alternative del procedimento	880
6.	Il dibattimento davanti al giudice di pace.	883
7.	Le impugnazioni	885

CAPITOLO IV

IL PROCEDIMENTO
DAVANTI AL TRIBUNALE PER I MINORENNI

1.	Premessa	887
2.	Gli organi della giustizia penale minorile	888
3.	I principi guida del sistema	889
	<i>a.</i> La finalità rieducativa	889
	<i>b.</i> La minima offensività del processo	890
	<i>c.</i> La tutela della personalità e della riservatezza del minorenni	891
	<i>d.</i> La distinzione tra norme sull'imputabilità e norme di adattamento.	892
4.	Le indagini sull'età e sulla personalità	893
5.	Le misure pre-cautelari e cautelari	894
6.	La definizione del procedimento in udienza preliminare	897
7.	I procedimenti speciali	898
8.	La decisione senza la condanna	899
	<i>a.</i> La sentenza di non luogo a procedere per irrilevanza del fatto.	899
	<i>b.</i> Il perdono giudiziale	899
	<i>c.</i> La sospensione del processo con messa alla prova	900
9.	Le attenuazioni del sistema sanzionatorio in caso di condanna	902
	<i>a.</i> Gli interventi al momento della pronuncia della sentenza	902
	<i>b.</i> Gli interventi durante l'esecuzione della pena	903
	<i>c.</i> Nuove norme sull'esecuzione della pena nei confronti dei minorenni	904
10.	L'applicazione delle misure di sicurezza	907

CAPITOLO V

IL PROCEDIMENTO NEI CONFRONTI DEGLI ENTI
PER ILLECITI AMMINISTRATIVI DIPENDENTI DA REATO

1.	Qualificazione e struttura dell'illecito dell'ente	909
2.	Le sanzioni applicabili. La competenza	913
3.	La rappresentanza legale dell'ente e la sua difesa tecnica.	914
4.	Il regime delle prove	916
5.	Le misure cautelari	917
6.	Indagini preliminari e udienza preliminare	921
7.	I procedimenti speciali	922
8.	Il giudizio	922
9.	Le impugnazioni	923
10.	L'esecuzione.	924

Parte Quinta
LE IMPUGNAZIONI

CAPITOLO I

I PRINCIPI GENERALI SULLE IMPUGNAZIONI PENALI

1.	Impugnazioni ordinarie e straordinarie	927
2.	Le disposizioni generali sulle impugnazioni	928
	<i>a.</i> Il principio di tassatività	929
	<i>b.</i> L'effetto sospensivo	930
	<i>c.</i> L'effetto estensivo	930
	<i>d.</i> L'effetto devolutivo dell'impugnazione: capi e punti della sentenza	931
3.	I soggetti legittimati ad impugnare	933
4.	Regole generali sulle impugnazioni	937
5.	L'inammissibilità dell'impugnazione. In particolare, la mancanza di specificità dei motivi	939
6.	La trasmissione degli atti dal giudice <i>a quo</i> al giudice <i>ad quem</i>	942
7.	Il deposito telematico delle impugnazioni nell'emergenza sanitaria	943

CAPITOLO II

L'APPELLO

1.	Considerazioni preliminari	946
2.	La legittimazione a proporre appello	948
3.	L'appello incidentale e le memorie presentate dall'imputato che non ha proposto impugnazione.	951
4.	La cognizione del giudice di appello	952
5.	Il predibattimento in appello	956
6.	Provvedimenti in ordine all'esecuzione delle condanne civili	957
7.	Lo svolgimento del giudizio di appello. L'udienza pubblica	958
8.	L'udienza in camera di consiglio	961
9.	Questioni di nullità e natura della giurisdizione d'appello	963
10.	La sentenza del giudice di appello	965
11.	Il giudizio di appello nell'emergenza sanitaria	966

CAPITOLO III

IL RICORSO PER CASSAZIONE

1.	La corte di cassazione come supremo organo giurisdizionale	968
2.	I motivi del ricorso per cassazione	972
3.	L'inammissibilità del ricorso per cassazione.	977
4.	Cognizione e ragionamento giuridico della corte di cassazione	978
5.	Il procedimento in cassazione	979
6.	La tipologia delle sentenze della suprema corte.	982
7.	Il giudizio di rinvio	987
8.	Il provvedimento abnorme	990
9.	Giudizio in cassazione nell'emergenza sanitaria	991

CAPITOLO IV

LE IMPUGNAZIONI STRAORDINARIE

1.	Le impugnazioni straordinarie	993
----	---	-----

2.	I casi tradizionali di revisione	994
3.	La nuova ipotesi di revisione a seguito della condanna dello Stato italiano pronunciata dalla Corte europea dei diritti dell'uomo	999
4.	Il procedimento di revisione. La fase di delibazione	1000
5.	Il giudizio di revisione	1003
6.	La riparazione dell'errore giudiziario	1004
7.	Il ricorso straordinario per errore materiale o di fatto	1006
8.	La rescissione del giudicato	1008

Parte Sesta

IL GIUDICATO E L'ESECUZIONE PENALE

CAPITOLO I

GLI EFFETTI DEL GIUDICATO PENALE

1.	L'irrevocabilità	1011
2.	L'esecutività	1012
3.	Il giudicato	1013
4.	I limiti dell'efficacia preclusiva della sentenza irrevocabile	1014
5.	Il giudicato in relazione al singolo processo penale	1019
6.	La sentenza penale irrevocabile ed il processo per il risarcimento del danno cagionato dal reato	1022
7.	L'esercizio tempestivo dell'azione di danno e la separazione delle giurisdizioni	1023
8.	Efficacia della sentenza penale di <i>condanna</i> nel giudizio civile o amministrativo di danno	1024
9.	Efficacia della sentenza penale di <i>assoluzione</i> nel giudizio civile o amministrativo di danno	1027
10.	Efficacia della sentenza penale di <i>proscioglimento per particolare tenuità del fatto</i> nel giudizio civile o amministrativo di danno	1031
11.	Efficacia della sentenza penale di assoluzione o di condanna nel giudizio disciplinare davanti alle pubbliche autorità	1033
12.	Efficacia della sentenza penale di condanna o di assoluzione in altri giudizi civili o amministrativi	1035

CAPITOLO II

L'ESECUZIONE PENALE

1.	L'oggetto dell'esecuzione	1039
2.	I soggetti dell'esecuzione	1040
3.	L'attività esecutiva	1042
4.	L'esecuzione delle pene detentive	1044
5.	L'esecuzione delle pene pecuniarie	1050
6.	La giurisdizione esecutiva	1050
7.	La magistratura di sorveglianza	1062
8.	Il casellario giudiziale	1068
9.	Le spese	1071
10.	Riepilogo. Il giudicato come regola alla quale sono poste eccezioni	1071

Parte Settima

I RAPPORTI GIURISDIZIONALI
CON AUTORITÀ STRANIERE

CAPITOLO I

LA COLLABORAZIONE GIUDIZIARIA INTERNAZIONALE
REGOLATA DAL CODICE DI PROCEDURA PENALE

1.	I principi fondamentali della cooperazione giudiziaria internazionale.	1077
2.	Il mutuo riconoscimento dei provvedimenti tra Stati membri dell'Unione europea	1079
3.	L'estradizione	1081
3.1.1.	L'estradizione per l'estero (passiva).	1081
3.1.2.	I provvedimenti cautelari	1085
3.2.	L'estradizione dall'estero (attiva)	1086
4.	Le rogatorie internazionali	1088
4.1.	Le rogatorie internazionali dall'estero (passive)	1088
4.2.	Le rogatorie internazionali all'estero (attive)	1090
5.	Il riconoscimento degli effetti delle sentenze penali straniere.	1092
6.	L'esecuzione all'estero di sentenze penali italiane.	1093
7.	Il trasferimento dei procedimenti penali	1094

CAPITOLO II

CENNI SULLA COLLABORAZIONE GIUDIZIARIA
NELL'AMBITO DEL CONSIGLIO D'EUROPA
E DELL'UNIONE EUROPEA

1.	Considerazioni generali	1097
2.	Le Convenzioni del Consiglio d'Europa	1097
3.	La cooperazione giudiziaria nell'ambito dell'Unione europea.	1098
4.	L'Accordo di Schengen e la sua integrazione nell'Unione	1099
5.	Il mandato di arresto europeo	1101
	<i>a.</i> Considerazioni generali	1101
	<i>b.</i> L'ambito di applicazione del mandato di arresto europeo	1102
	<i>c.</i> La procedura di esecuzione passiva.	1103
	<i>d.</i> Le misure cautelari e i termini per la decisione.	1108
	<i>e.</i> La procedura di esecuzione attiva.	1109
6.	L'ordine europeo di indagine	1110
7.	L'ordine di protezione europeo	1112
8.	Il trasferimento delle condanne a pena detentiva	1114
9.	Il riconoscimento reciproco delle misure alternative alla detenzione cautelare	1117
10.	L'efficacia preclusiva della sentenza penale straniera. Il <i>ne bis in idem</i> internazionale	1118
11.	Eurojust	1121
12.	Il pubblico ministero europeo	1123

APPENDICE

CONSIDERAZIONI SULLA PSICOLOGIA
DELLA TESTIMONIANZA

1.	Processo penale e psicologia: le origini di un rapporto conflittuale (TONINI)	1127
2.	I momenti della testimonianza	1132
	<i>a.</i> La sensazione	1132
	<i>b.</i> La percezione	1133

<i>c.</i>	La rielaborazione	1134
<i>d.</i>	La memoria	1134
<i>e.</i>	La rievocazione	1136
<i>f.</i>	L'espressione	1137
3.	La testimonianza dei minorenni.	1139
4.	Le neuroscienze forensi: cenni	1144
 <i>Indice analitico</i>		 1151

